

Prot.n. 246 — 2020/ai

Roma, lì 25 maggio 2020

Al Vice Capo del Dipartimento  
della Amministrazione Penitenziaria  
**Dott. Roberto TARTAGLIA**  
ROMA

e.p.c.

Al Capo del Dipartimento  
della Amministrazione Penitenziaria  
**Dott. Bernardo PETRALIA**  
ROMA

Al Direttore Generale del Personale e  
delle Risorse del D.A.P.  
**Dott. Massimo PARISI**  
ROMA

Alla Direzione Generale  
del Personale e delle Risorse  
- Ufficio IV Relazioni Sindacali -  
**Dott.ssa Ida DEL GROSSO**  
ROMA

Oggetto: Commissione ex art.50 D.Lgs. 443/1992

Ill.mo Vice Capo del Dipartimento,  
con la presente nota si vuole metterLa al corrente dell'enorme ritardo che si è accumulato nelle procedure concernenti lo scrutinio per la promozione alle qualifiche superiori per gli appartenenti di tutti i ruoli del Corpo di Polizia Penitenziaria.

Seppur è comprensibilmente poco il tempo che ha avuto a disposizione da quando si è insediato presso il Dipartimento, La invitiamo, sommessamente, a dare priorità assoluta alle suddette operazioni di avanzamento del personale.

Posticipare ulteriormente la convocazione della Commissione ex art. 50, significherebbe, disattendere le aspettative di quei dipendenti che, ormai, da mesi (in alcuni casi da anni!) attendono il tanto sospirato avanzamento di "livello" e rischierebbe addirittura di pregiudicare le possibilità di coloro i quali, con una determinata qualifica, ambiscono a ricoprire determinati posti di servizio e a partecipare ad interpelli interni o a concorsi nazionali.

Inoltre, questo ritardo ha un effetto negativo anche sul personale del Corpo di Polizia Penitenziaria che intende fare ricorso (ex art. 45 D.Lgs. 443/92) avverso il giudizio complessivo di fine anno.



Segreteria Generale

Infine, ma non per importanza, tale ingiustificato ritardo sta comportando la, seppur temporanea, privazione degli emolumenti relativi allo "scatto d'anzianità", che, in alcuni casi, corrispondono a diverse centinaia di euro.

Giova ricordare che i principi sui quali la pubblica amministrazione dovrebbe fondarsi sono quelli dell'efficienza, dell'efficacia e più in generale del buon andamento e non quelli del ritardo e dell'inerzia.

Si chiede, pertanto, di porre in essere tutti quegli atti necessari affinché si possa mettere fine a questa conclamata inefficienza che, ancora una volta, ricade in danno degli appartenenti al Corpo.

In attesa di cortese riscontro si porgono deferenti saluti.

IL SEGRETARIO GENERALE

*(Dott. Donato CAPECE)*